

RECUPERATI 15 CHILI DI SIGARETTE

Contrabbando, il sequestro sull'autobus

SU un carrello-rimorchio porta bagagli che arrivava dalla Romania, la Guardia di Finanza ha trovato quello che cercava: 15 chili di sigarette della Marlboro. Erano di contrabbando. Il blitz è scattato sabato sera a Latina, nella zona di Borgo Piave dove i militari della Sezione Mobile del Nucleo di Polizia Tributaria sono prontamente intervenuti nel corso di un mirato servizio antictrabbando e controllo del territorio. Hanno visto un autobus proveniente dalla Romania con un rimorchio, il pullman era vuoto, a bordo c'erano i due autisti che alla vista degli uomini in divisa sono sembrati molto nervosi e agitati. Un atteggiamento che ha insospettito i finanzieri che hanno deciso a quel punto di ispezionare tutto il mezzo. Il lavoro è durato molto tempo, ma alla fine sono stati trovati 15 chili di tabacchi lavorati che arrivavano dall'estero. In tutto oltre settanta stecche di «bionde» che sono state sottoposte a sequestro, mentre i due autisti sono stati denunciati alla Procura della Repubblica con l'accusa di contrabbando. Ma non solo, l'attività è andata avanti e sempre per

i due uomini è scattata anche una multa di 68mila euro. «Negli ultimi periodi del fenomeno del contrabbando di sigarette - spiega la Guardia di Finanza in una nota - sembra stia pian piano riemergendo. E' notizia di questi giorni che in alcuni quartieri di Napoli siano riaffiorati negli angoli delle strade i vecchi banchetti con esposte le bionde per la vendita».

Le indagini dei militari comunque procedono per accertare i precisi canali di arrivo delle sigarette di contrabbando in provincia di Latina. Sull'asse con l'est europeo e in partico-

lare con la Romania e la Bulgaria, più volte, gli stessi uomini delle fiamme gialle avevano intercettato diversi carichi di sigarette di contrabbando che avevano portato alla denuncia di insospettabili corrieri. «L'introduzione di contrabbando di tabacchi lavorati esteri - spiegano ancora da Palazzo Emme - sembrerebbe avvenire via terra con carichi di copertura sempre con provenienza dall'Est Europeo e non più via mare, come accadeva circa quindici anni fa in Puglia nel periodo in cui si è assistito ad una vera e propria guerra tra contrab-



Il colonnello Colombi



Un sequestro della Finanza (foto repertorio)

bandieri e fiamme gialle». Su ordine del Comandante Provinciale il colonnello Giuseppe Colombi, i finanzieri intensificheranno i controlli nelle zone considerate più sensibili per il contrabbando. «Recentemente è stato dispo-

sto un analogo sequestro - aggiungono dal quartier generale della Guardia di Finanza - e così è prevista una intensificazione dei controlli ai fini di tutela dell'Erario e per stroncare sul nascere il fenomeno nella provincia di Latina».

L'ARRESTO

Pena residua, Salvatore Travali torna in carcere

È FINITO ieri in manette Salvatore Travali, giovane classe 1990, legato per vincoli parentali, e per questo considerato un appartenente della famiglia dei Di Silvio.

L'arresto è stato eseguito dagli agenti della Questura di Latina, in esecuzione ad un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale dei minori di Roma. I quattro mesi di pena residua da scontare in carcere fanno riferimento a reati commessi alcuni anni fa. All'epoca dei fatti Salvatore Travali non aveva ancora raggiunto la maggiore età.

Nello specifico al 20enne erano stati contestati i reati di furto e rapina al termine di un approfondito lavoro investigativo della squadra mobile.

LE INDAGINI SUL FILMATO

Rapina alla Bnl, si studiano le immagini

PUNTANO sulle immagini che sono state acquisite e su un filmato che potrebbe diventare molto utile, le indagini dei carabinieri per fare luce sugli autori della rapina che ha fruttato circa cento euro, avvenuta lunedì pomeriggio alla Banca Nazionale del Lavoro in via Aprilia a Latina. I militari della Compagnia di Latina, diretti dal capitano Francesco Sessa, lavorano in ogni direzione come ripete l'ufficiale; ma la sequenza del colpo, tutta ripresa in video, potrebbe indirizzare le indagini verso una direzione precisa. Secondo quanto accertato, uno dei rapinatori mentre usciva dall'istituto di credito si sarebbe anche tolto il passamontagna e potrebbe essere stato ripreso in video e in un particolare in una parte del volto, ma questo ancora non è stato confermato. La rapina si è consumata in pochissimi minuti, i tre uomini sono andati via, prendendo alla fine cento euro, erano i soldi che una cliente stava dando in cassa ad un impiegato. La rapina è fallita grazie al provvidenziale intervento del direttore della Bnl che prima ha detto ai rapinatori che per l'apertura della cassa ci volevano nove minuti e ha aggiunto anche che la loro azione era ripresa da una serie di telecamere a circuito chiuso di cui è dotata la banca.

A quel punto i tre uomini hanno preferito desistere e sono andati via, ringraziando prima di dirigersi verso l'uscita e facendo poi perdere le tracce nel traffico di metà pomeriggio. Al momento non è stata trovata l'auto usata per la fuga, ma in base alle prime informazioni, la banda era composta da almeno quattro persone: tre che sono entrate all'interno, di cui una armata di due pistole, due complici che impugnavano un taglierino e un quarto uomo che con ogni probabilità faceva da palo all'esterno della Bnl. Più di qualche testimone infatti ha riferito agli investigatori di aver visto uno dei rapinatori che con un auricolare comunicava con un'altra persona. Al Comando Provinciale i carabinieri non si sbilanciano sulla piega che potrebbero prendere le indagini si pensa ad una pista locale ma anche ad una banda che possa essere arrivata da fuori città.

ULTIMI GIORNI PER PRESENTARE DOMANDA

Corso per ufficiali, la Finanza chiama Sono 63 i posti in Accademia



DAI giovani deve essere visto come l'occasione per intraprendere un percorso formativo e culturale unico il concorso per l'ammissione al corso accademico della Guardia di Finanza che forma ufficiali sia del ruolo normale che aeronavale. «Permettere ai giovani di proporsi delle sfide che mettono in risalto la parte migliore di ciascuno - ha detto ieri il colonnello Giuseppe Colombi, comandante provinciale, durante la conferenza stampa di presentazione - Sfide che, se vinte, faranno di loro i servitori dello Stato comunità. Affidano a questo corso le loro aspirazioni».

Un percorso selettivo davvero impegnativo quello al quale vanno in contro gli aspiranti allievi ufficiali, cittadini italiani in età compresa tra i 17 ed i 22 anni, che abbia conseguito il diploma di scuola superiore, o sia in procinto di farlo. La domanda d'iscrizione, reperibile anche sul portale web www.gdf.it nella sezione concorsi, deve essere consegnata nel comando provinciale di pertinenza. Prima di avere accesso al corso universitario in scienza della sicurezza economico - finanziaria, si devono superare una serie di prove, fisiche ed attitudinali, che variano a seconda del ruolo scelto. Per gli aspiranti piloti o ufficiali di navigazione, il percorso è certamente più selettivo. Le domande per il ruolo normale, che dà accesso a 54 allievi ufficiali, può essere presentata entro domani. Per il ruolo aeronavale (9 posti) le domande devono pervenire entro giovedì 25 marzo.